

**MANCANO 3 GIORNI
AL 18 GENNAIO**

Assicurate pieno successo alla diffusione di UN MILIONE DI COPIE

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In onore del 38° del PCI

NAPOLI diffonderà 25.000 copie,
AREZZO 10.500, FOGGIA 8.000,
GROSSETO 6.000, CHIETI 1.500,
SULMONA 500, ISERNIA 300

SI INASPRISCONO I CONTRASTI NEL PARTITO CLERICALE

Pella non esclude che la D.C. possa arrivare a una frattura

Andreotti sull'orlo delle dimissioni? - Stamani al "Metropolitan", di Napoli il Congresso del P.S.I. - Direzione rappresentativa o "monocolore"? - Basso declinerebbe l'invito di Nenni a parteciparvi - Un imprevisto messaggio di Saragat

Politica statale, economico-socialista, statali e tasse, imminente scadenza parlamentare (la cominciare dall'anno Giuffrè), questi i punti su quali la crisi interna della D.C. sembra aggrovigliarsi di giorno in giorno, nonostante il frenetico attivismo di Fanfani e le incessanti istruzioni che a suoi uomini di fiducia - a cominciare da Gui - continuano a compiere tra le correnti avverse in cerca di una ancora di salvezza e di una sempre più improbabile chiarificazione.

Nel quadro di questi sondaggi, Gui ha incontrato ieri Andreotti. La sera avanti era circolata la voce che il ministro del Tesoro stesse per dimettersi, in modo da far precipitare la crisi di governo; presto, più che motivo, del gesto sarebbe stato il disaccordo sulla questione degli statali. In realtà, come nota la stampa, Andreotti si sentirebbe sempre più indegno della sua posizione; è notoriamente uno dei più convinti avversari dell'attuale formula governativa, sta preparando per combattere Fanfani al prossimo congresso del P.S.I. ed è ministro del Tesoro presieduto dal socialista Fanfani. L'indicazione del ministro del Tesoro, secondo il giornale torinese, deriverebbe solo dalla necessità di scegliere il momento ritenuto più opportuno. Non è dato sapere quanto fondamento abbiano queste rivelazioni: certo, esse sono il sintomo di una situazione sempre più pesante, che Fanfani trascina da oltre un mese senza aver ancora trovato il modo di chi-ritale, sia pure di poco, la china.



MANDURIA - I braccianti in sciopero manifestano per le vie cittadine al grido di "L'impossibile non si tocca"

Zucchero, caffè e sigarette colpiti da nuove imposte?

Intanto il governo regala 22 miliardi agli industriali tessili! - Domani consiglio dei ministri - Piena riuscita dello sciopero dei postelegrafonici

Il governo sta regalando decine di miliardi ai grandi gruppi industriali, e contemporaneamente tramana un ulteriore aumento dell'imposta di consumo su consumi popolari. Mentre i regali ai monopoli vengono elargiti un nome e in applicazione del MEC, per le nuove imposte antipopolari vengono prese a pretesto le richieste di pubblici dipendenti.

Parlando ieri a Milano, ad una manifestazione di industriali tessili, il ministro fanfaniano del Commercio estero, on. Colombo, ha annunciato ai padroni rimborsati dell'IGE e restituzioni di dati per un ammontare di ben 22 miliardi. Il relativo decreto è in corso di attuazione: il che dimostra che il governo non trova alcuna difficoltà a buttare per aria il bilancio dello Stato e a «ripetere» somme ingentissime, quando si tratta di dar soddisfazione a qualche magnate dell'industria tessile e della lana; mentre invoca l'austerità e evoca la minaccia dell'indignazione quando un milione di pubblici dipendenti chiede che il proprio potere d'acquisto sia ricostituito. Fatto significativo: la manifestazione padronale di Milano era presieduta dal notaio Dino Alici, ex-ministro di Mussolini e suo ambasciatore presso Hitler a Berlino. Dino Alici, dopo aver reso grato omaggio al rappresentante di Fanfani, ha pronunciato un alato discorso di esaltazione del MEC.

Nel frattempo, la stampa governativa prospetta sempre più chiaramente una immminente recrudescenza dell'impostazione fiscale sui consumi. L'organo fanfaniano milanese, il *Giorno*, aveva a pubblicare una dettagliata "tabella", evidentemente basata su informazioni dirette e attendibili. Secondo tale tabella, i prelievi e tributi fiscali dovrebbero far crescere come segue il gettito delle varie voci:

Imposte indirette
Tabacchi miliardi 29
Auriferi ed... .. 16
Zucchero 5
Caffè 5
Alcolici, birra... .. 5
Totale miliardi 45

Imposte dirette
Imposta sulle società miliardi 15
Tre osservazioni essenziali. Venivano ieri prospettate:
Primo - Ancora una volta il governo Fanfani, vuole intensificare la pressione fiscale sui consumi popolari: molto più che sui profitti. L'intenzione di spremere indiscriminatamente i contribuenti aumentando le imposte sui generi di larghissimo

Le riunioni delle tre correnti del P.S.I.

(Dal nostro inviato speciale)
NAPOLI, 14 - Già questa sera il XXVII Congresso socialista ha avuto un primo inizio, con l'arrivo in città dei delegati e di quasi tutti i massimi dirigenti del partito, e con gli ultimi tocchi alla preparazione tecnica dei lavori. Si è stabilito l'altro, di riservare il momento del dibattito congressuale alla corrente di Nenni, e mezza alla sinistra, quattro ore e mezza al gruppo di Basso (la parte le repliche finali), e di destinare la mattina di domani alla inaugurazione ufficiale e ai saluti delle delegazioni, all'apertura dei partiti unitati (come noto il PCI è rappresentato dai compagni Amendola, Albergotti, Rosis, Cuccupoli e Alinari, il PSDI da Tanassi e dai Mutuoli e Zigiò) a titolo personale, il PSI da Viviani e La Malfa, la DC da persone ancora anonime). Le tre relazioni politiche introdotte saranno tenute, a cominciare da quella di Nenni, nel pomeriggio. Il dibattito si svilupperà fino a domenica, giorno in cui il segretario del partito si riunirà a un locale adiacente all'hotel Grillo, dove la maggioranza dei dirigenti e dei delegati della corrente sono alloggiati. La corrente di Nenni si è raccolta nella sede della Federazione del Partito, e il gruppo di Basso in un locale di via Medina. Queste riunioni non hanno avuto solo un carattere tecnico, organizzativo, ma sono servite - in particolare quella della sinistra - a definire l'impostazione politica che si intende dare al dibattito, sia in generale, sia nei confronti delle altre correnti. Si è così arata, fin dall'inizio, la sensazione fisica di una direzione che da dieci anni, nel partito socialista, non esisteva più.

Per ritrovare una situazione simile bisogna risalire agli anni immediatamente successivi al 1948 e alle sessioni socialdemocratiche, quando il PSI era diretto - allora contro Nenni - dal gruppo che ora ha in Lombardi l'esperto più caratterizzato. Il riprodursi di una simile situazione in questo congresso - ora sotto la direzione di Nenni - è l'aspetto che più sollecita gli osservatori dei partiti borghesi e della stampa governativa. Ed è ben naturale

INVITO AI SOCIALISTI

(articolo di Palmiro Togliatti su "Rinascita",)

Il numero di *Rinascita*, in corso di stampa, quando 1959) contiene, al seguito articolo del compagno Palmiro Togliatti.

L'invito ai socialisti è la grande moda dell'attuale momento politico, ed è un invito non solo al partito, al Partito liberale, trovando che l'invito viene ben accettato, ma soltanto nella sua forma generica e incondizionata: lo sa qualunque ben volentieri, però, a certe condizioni, cui il Partito socialista dovrebbe dare soddisfazione. Sentendo questo, e se non si approssima, si osserva che, in questo momento, il rischio di ritenere che nella società italiana si stia formando un momento di sufficiente chiarezza, lo formulano in modo

CRESCERA' IN CARCERE



NEW YORK - Il piccolo Fuzzy Simpson con la madre in una stanza del riformatorio per ragazzi neri. Fuzzy è il più piccolo dei due bambini neri condannati al carcere fino alla maggiore età da una corte di Wadesboro, per aver ricevuto per gioco un bacio da una bimba bianca. La notizia della grave sentenza razzista ha creato un'ondata di commoimento in tutti gli Stati Uniti. Centinaia di telegrammi di protesta sono pervenuti alla Corte di Wadesboro da parte di personalità bianche e nere. L'Associazione per il progresso della gente di colore ha annunciato la presentazione di un ricorso alla Corte suprema di Raleigh, la capitale dello stato della Carolina del Nord, da cui dipende la corte responsabile della assurda sentenza.

ESISTE REALMENTE UN INTERVENTO ITALIANO PER LA QUESTIONE ALGERINA?

Colloquio di un'ora tra Fanfani e De Gaulle

Il primo ministro smentisce le notizie circa una missione di "buoni uffici", da lui svolta al Cairo, che erano state diffuse dalla sua agenzia di stampa - Oggi il rientro in Italia dopo un incontro con Debré

(Dal nostro inviato speciale)
PARIGI, 14 - Subito dopo il colloquio di un'ora che ha avuto luogo con De Gaulle all'Eliseo, l'on. Fanfani ha rilasciato ai giornalisti italiani che lo attendevano al suo rientro all'ambasciata, ed ha fatto loro una breve dichiarazione.

Egli ha detto di aver colto l'occasione che gli fu offerta di fare qualche riferimento ai suoi recenti viaggi in Algeria. Il Presidente del Consiglio, che gli ha risposto in un modo molto generoso, ha riaperto l'argomento, ma ha rifiutato di entrare in particolari. Fanfani ha risposto che il colloquio con De Gaulle era stato molto interessante, ma che non si è trattato di una missione di "buoni uffici", da lui svolta al Cairo, come era stato detto dalla sua agenzia di stampa. Oggi il rientro in Italia dopo un incontro con Debré.

NUOVI SUCCESSI DEL TESSERAMENTO '59 AL P.C.I.

La Spezia ha raggiunto il 94 per cento

Tutte le Federazioni e le sezioni impegnate, in questi giorni, nella preparazione della celebrazione del 21 gennaio; in questa data, l'azione di tesseramento e di reclutamento al Partito vedrà nuovi successi, che si sommeranno a quelli che ogni giorno vengono segnalati da ogni parte d'Italia.

Ecco alcune notizie giunte in questi giorni, che riflettono l'andamento del tesseramento nell'Italia centro-meridionale: la sezione di Onano (Viterbo) ha raggiunto il 30 per cento degli iscritti. A Cosenza, i nuovi iscritti sono oggi 921.

Importanti successi vengono segnalati da La Spezia, dove il tesseramento è al 94 per cento: 40 sono i nuovi iscritti alle Case Popolari e 10 a Zignago. I circoli della FGCI di Carletole ed Ostrovenno hanno raddoppiato il numero degli iscritti, mentre nove sono i circoli che hanno superato gli iscritti del 1958.

Anche in Puglia il tesseramento prosegue con slancio. Alla sezione Lido di S. Maria, il tesseramento è a quota 150 per cento. Alla "3 Novembre", il tesseramento è al 100 per cento, più 35 reclutati. Putignano raggiungerà il 100 per cento entro il 21 gennaio. A Lizzanello, dai primi dell'anno sono state consegnate 250 tessere. Trentacinquanta sono i nuovi iscritti nella Federazione di Lecce. Quarantatré donne si sono iscritte al partito a San Nicastro di Foggia.

Il punto sulle lotte

Con coincidenza impressionante l'entrata in vigore del MEC si sta identificando con una massiccia offensiva del padronato agrario e industriale al livello di occupazione. A questa si affianca l'attacco del Mezzogiorno. La situazione che si è creata è di tipo progressivo di una politica di investimenti statali nelle zone depresse, specie del Mezzogiorno. La situazione che si è creata è di tipo progressivo di una politica di investimenti statali nelle zone depresse, specie del Mezzogiorno. La situazione che si è creata è di tipo progressivo di una politica di investimenti statali nelle zone depresse, specie del Mezzogiorno.

Tra due mesi elezioni provinciali in Sicilia

PALERMO, 14 - Per la prima volta in Sicilia, si svolgeranno le elezioni provinciali, attualmente rette da delegati della Regione, saranno ricostituite su base elettiva secondo la prescrizione della legge di riforma amministrativa approvata tre anni fa dal Parlamento siciliano. Sono infatti in corso le operazioni che indicano le elezioni provinciali, le quali potranno quindi aver luogo prevedibilmente tra circa settanta giorni, in base ai termini di legge.

In base a questa legge, gli amministratori provinciali debbono essere eletti dai consiglieri comunali in carica, a ciascuno dei quali viene attribuito un numero di voti proporzionale a quello ottenuto dalla lista nella quale è stato eletto.

La nota della "Dies" ha suscitato grande interesse tra i giornalisti, i quali hanno voluto subito avvicinare Pella. In alcune brevi dichiarazioni, egli ha smentito la paternità, ma ha accarezzato la speranza che si concluda - ha detto infatti - il pensiero, salvo qualche dettaglio. Un giornalista ha letto allora la frase sulla "ferma volontà di opporsi all'apertura a sinistra". Questo è precisamente il mio pensiero, ha detto subito Pella. Un altro giornalista gli ha chiesto se accarezzava anche la tesi sulla rottura della disciplina di partito, e ha risposto - ha risposto - che non aveva mai pensato a un mio giuliano recar danno a qualche amico.